

RASSEGNA STAMPA

LAB0101 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

TERREMOTO: CIDA, COMPETENZE MANAGERIALI PER AIUTARE AZIENDE UMBRE =

Perugia, 14 dic. (Labitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile".

"C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto".

"Cida -ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida- si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
14-DIC-17 17:04

LAB0102 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

TERREMOTO: CIDA, COMPETENZE MANAGERIALI PER AIUTARE AZIENDE UMBRE (2) =

(Labitalia) - "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia'".

Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio.

"L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

14-DIC-17 17:04

LAB0103 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

TERREMOTO: CIDA, COMPETENZE MANAGERIALI PER AIUTARE AZIENDE UMBRE (3) =

(Labitalia) - "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni".

I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016".

"Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa, saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
14-DIC-17 17:04

LAB0104 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

TERREMOTO: CIDA, COMPETENZE MANAGERIALI PER AIUTARE AZIENDE UMBRE (4) =

(Labitalia) - "Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio".

"Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermanoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità".

"Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
14-DIC-17 17:04

Speciale pubblicato sul sito: www.adnkronos.com:

<http://www.adnkronos.com/speciali/cida>

Articolo pubblicato nello speciale:

http://www.adnkronos.com/lavoro/sindacato/2017/12/14/cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-umbre-dopo-terremoto_4F34h8wNslZToFynPzYcVM.html

Servizio video pubblicato nello speciale::

http://www.adnkronos.com/lavoro/multimediale/2017/12/15/cida-campo-per-aiutare-imprese-umbre-terremotate_vQNu0pQPeilSbUtz3nPQ6K.html

Diffusione nei profili social di AdnKronos:

<https://twitter.com/Adnkronos/status/941344022295085056>

<https://www.facebook.com/AgenziaAdnKronos/posts/10156907520348135>

Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il terremoto

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/sindacato/2017/12/14/cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-umbre-dopo-terremoto_4F34h8wNslZToFynPz...



Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il terremoto SINDACATO Tweet Condividi su WhatsApp Pubblicato il: 14/12/2017 17:04

Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida -ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida- si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia

adnkronos.com - 14/12/2017 17:04 - Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il terremoto

Progetto ripresa economica post-sisma

LINK: http://www.ansa.it/umbria/notizie/2017/12/14/progetto-ripresa-economica-post-sisma_4ae578a1-9276-449d-aeeb-0cbe0af1e2da.html



Progetto ripresa economica post-sisma Promosso da Cida, Confederazione dirigenti e alte professionalità © ANSA Redazione ANSA PERUGIA 14 dicembre 2017 17:34 News Stampa Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) - PERUGIA, 14 DIC - "La classe imprenditoriale deve impegnarsi di più e meglio e deve farlo partendo dai territori, per questo abbiamo scelto di intervenire su Norcia che è una zona dalle enormi potenzialità produttive e imprenditoriali": lo ha detto il presidente della Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (Cida), Giorgio Ambrogioni, nel corso del convegno "Competenze per lo sviluppo", che si è svolto a palazzo Donini. L'incontro è servito a fare il punto sul "Progetto per la ripresa economica dei territori colpiti dal terremoto in Umbria", promosso da Cida. Il progetto, che nasce da una raccolta fondi, è consistito nell'erogazione di interventi di supporto manageriale svolto da un gruppo di "tutor" a favore di imprese del territorio nursino e nella promozione di un contratto di rete per la valorizzazione del brand Norcia, a cui hanno aderito nove aziende dell'agroalimentare e turistico-alberghiero. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Aggiornato con dati e informazioni in tempo reale. Il servizio è riservato ai clienti ANSA. Per informazioni e abbonamenti: 06 47801111

Terremoto: Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/12/14/terremoto-cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-umbre/>

Terremoto: Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre Perugia, 14 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione [] Perugia, 14 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida - ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida- si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016". "Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa,

saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori". "Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso.

Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il terremoto

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/12/14/cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-umbre-dopo-il-terremoto/>



Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il terremoto Perugia, 14 dic. (Labilitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno [] Perugia, 14 dic. (Labilitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniando - ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida - ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida- si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio

sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016". "Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa, saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori". "Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso.

01/01/2017 10:00:00 AM - 01/01/2017 10:00:00 AM

Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il ...

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2017/12/14/cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-umbre-dopo-il-terremoto/>

Robot Adnkronos Perugia, 14 dic. (Labilitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida -ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida- si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia'". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016". "Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa, saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori". "Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte

connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso.

Il Sannio Quotidiano.it è un sito web di informazione e cultura. Per maggiori informazioni visitate il sito www.ilsannioquotidiano.it

Terremoto: Cida, competenze manageriali per aiutare aziende ombre

LINK: <http://www.tribunapoliticaweb.it/adn-kronos/economia/terremoto-cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-ombre-75913.html>

Terremoto: Cida, competenze manageriali per aiutare aziende ombre 38 minuti fa Condividi su Facebook Tweet su Twitter Perugia, 14 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende ombre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". Fonte AdnKronos

© 2017 Tribuna Politica Web.it. All rights reserved. | Privacy Policy | Contact Us

Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il ...

LINK: http://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/cida_competenze_manageriali_per_aiutare_aziende_umbre_dopo_il_terremoto-46957.html

Cida, competenze manageriali per aiutare aziende umbre dopo il terremoto 14 dicembre 2017- 17:04
Perugia, 14 dic. (Labilitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida - il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida -ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida - si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016". "Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa, saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori". "Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un

osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso.

TERREMOTO: CIDA, COMPETENZE MANAGERIALI PER AIUTARE AZIENDE UMBRE

LINK: http://www.affaritaliani.it/notiziario/terremoto_cida_competenze_manageriali_per_aiutare_aziende_umbre-46960.html

Notiziario torna alla lista TERREMOTO: CIDA, COMPETENZE MANAGERIALI PER AIUTARE AZIENDE UMBRE 14 dicembre 2017- 17:23 Perugia, 14 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende umbre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida- il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida - ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida- si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016". "Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa, saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori".

"Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso.

Terremoto: Cida, competenze manageriali per aiutare aziende ombre

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/economia/13290650/terremoto-cida-competenze-manageriali-per-aiutare-aziende-ombre.html>

Terremoto: Cida, competenze manageriali per aiutare aziende ombre 14 Dicembre 2017 0 Perugia, 14 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Competenze manageriali in campo per aiutare alcune aziende ombre, colpite dal terremoto del 2016, a rimettersi in piedi, a lavorare, a far lavorare e a produrre per sé e per il territorio. Questo il programma della Cida presentato oggi, a Perugia, in occasione del convegno 'Competitività e managerialità per il rilancio del territorio'. "Testimoniamo -ha affermato Giorgio Ambrogioni, presidente Cida - il senso di responsabilità sociale che la dirigenza che rappresento esprime, l'attenzione che abbiamo alla rinascita dei territori, perché siamo convinti che questo Paese abbia molte potenzialità, ma c'è bisogno di solidarietà e impegno civile". "C'è anche bisogno - ha proseguito - che tutte le classi dirigenti si rimettano in gioco per dare una risposta importante soprattutto alle nuove generazioni e alle persone più colpite. Investiamo non solo a livello finanziario, ma in competenze. Noi vogliamo dimostrare che la cultura manageriale e le competenze che rappresentiamo possano dare una spinta importante all'economia duramente colpita dal terremoto". "Cida -ha chiarito Roberto Saliola, coordinatore della task force della Cida - si è trovata a gestire una cifra derivante dalla raccolta fondi a favore del terremoto; potevamo o comprare un bene oppure rispettare quella che è la natura vera della Cida: portare esperienze manageriali nelle imprese. Cida ha così organizzato un programma dove i manager hanno fornito le proprie prestazioni e la propria esperienza alle imprese che dovevano rilanciare la propria attività". "Le aziende - ha continuato - hanno avuto una fase di check up, nella quale sono stati individuati i loro fabbisogni, poi hanno avuto una fase di assistenza tecnica dove i nostri manager hanno supportato le loro richieste. E' stato poi avviato lo sviluppo di un contratto di rete, del relativo sistema di governance e di un piano di comunicazione per la promozione del brand 'Norcia". Nel progetto è stato coinvolto un gruppo di ricerca in Economia e Gestione delle imprese del dipartimento di Economia dell'Università di Perugia al fine di procedere alla valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese. Da gennaio, per le aziende che vorranno, Cida, in collaborazione con l'Università di Perugia, attiverà degli stage rivolti a neo-laureati in discipline economiche finalizzati a supportare le aziende nell'implementazione delle soluzioni individuate durante la fase di tutoraggio. "L'iniziativa fa parte di un programma che Cida -ha sottolineato Ferruccio Fiordispini, segretario Cida Umbria- ha messo in campo per il rilancio delle zone colpite dal terremoto. Essendo originario di Assisi conosco molto bene i problemi, i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite. Mi rendo conto che gli interventi immediati a supporto delle famiglie sono fondamentali, tuttavia l'intervento nostro come Cida è innovativo e ha un respiro di lungo termine perché è volto a sostenere la robustezza delle imprese, mettendo a loro disposizione delle competenze di tipo manageriale che, nella maggior parte dei casi, non erano abituate a utilizzare". "E' evidente che -ha ribadito- nel breve termine, forse questo impatto è considerato superfluo, ma nel lungo termine può aiutare a garantire che il territorio rimanga attrattivo. Perché l'unico modo affinché il territorio sia vivo, popolato, è garantire che le imprese che sono sul territorio siano strutturate per rispondere alle esigenze dei mercati moderni". I danni economici lasciati dal terremoto sono stati ricordati da Luca Ferrucci, docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia: "Le 110 imprese monitorate nell'area di Norcia e Preci, dal 2007 al 2015, avevano conseguito performance rilevanti dal punto di vista occupazionale e del fatturato. Parliamo di circa il 32% di occupati che ha perso il lavoro tra il 2015 e il 2016". "Come università abbiamo valutato -ha aggiunto Francesco Rizzi, del dipartimento di Economia dell'ateneo perugino- gli impatti del lavoro fatto da Cida sul territorio. Ciò ha dimostrato una reale sinergia tra quelle che sono le capacità manifatturiere molto importanti presenti sul territorio, saper fare impresa, saper trasferire dei modelli che i manager a livello nazionale possono offrire a questi imprenditori". "Dobbiamo pensare a questo intervento -ha aggiunto- come fosse un primo sassolino per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un

osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testò

per la costruzione di un rapporto più lungo e duraturo. Auspichiamo che possa essere costituito un osservatorio permanente per il rilancio dell'economia sul cratere e una più forte connessione che noi, come università, possiamo fare per queste imprese, ossia fornire giovani laureati brillanti. Che possono mettere a disposizione braccia, ma soprattutto testa per lo sviluppo dell'economia di questo territorio". "Si può uscire dall'emergenza terremoto -ha affermato Carlo Catanossi, presidente gruppo Grifo Agroalimentare- facendo un grosso sforzo per affrontare il presente e per immaginare il futuro. Dobbiamo lavorare su quello che sarà, impegnandoci già oggi, ma non fermandoci a ricostruire, bensì andando verso la progettazione e le aspettative e possibilità". "Come Cida abbiamo immaginato di realizzare degli interventi che facciano traguardo sul futuro, facendo sviluppare delle idee agli imprenditori. Guardare oltre è anche l'impegno che ha una classe dirigente che vogliono realmente essere attenti al futuro", ha concluso. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testò

Le immagini ritrattate e i nomi citati da foto:scatolite in testa alla pagina. Il nostro sistema è da ritenersi per uso personale